

L'Arcivescovo di Genova, S.E. Mons. Angelo Bagnasco, nuovo Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

CITTA' DEL VATICANO, mercoledì, 7 marzo 2007 (ZENIT.org).- Questo mercoledì Benedetto XVI ha nominato monsignor Angelo Bagnasco, Arcivescovo metropolitano di Genova, nuovo Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Monsignor Bagnasco, già Arcivescovo di Pesaro e Ordinario Militare per l'Italia, sostituisce in questo incarico il Cardinale Camillo Ruini, di 76 anni, che ha ricoperto questa posizione per 16 anni – è stato nominato da Giovanni Paolo II il 7 marzo del 1991 –. Il porporato continuerà tuttavia a essere il Vescovo vicario del Santo Padre per la diocesi di Roma.

L'elezione del Presidente della CEI non avviene attraverso il voto dei Vescovi, come in quasi tutte le Conferenze episcopali cattoliche del mondo, poiché l'ultima parola spetta al Papa, che in quanto Vescovo di Roma è anche il Primate d'Italia.

Le altre eccezioni sono: la Conferenza dei Vescovi del Belgio, il cui Presidente è di diritto l'Arcivescovo di Malines-Bruxelles (attualmente il Cardinale Godfried Danneels), e la Conferenza dei Vescovi latini della Regione araba, il cui Presidente è di diritto il Patriarca Latino di Gerusalemme (Sua Beatitudine Michel Sabbah).

Esprimendo parole di gratitudine per la grande fiducia mostrata dal Papa nell'affidargli questo compito, e di riconoscenza per il Cardinale Camillo Ruini, che “ha svolto il suo impegnativo compito di Presidente con fede esemplare e pastorale afflato”, l'Arcivescovo Bagnasco si è rivolto ai suoi confratelli nell'episcopato, chiedendo loro “comprensione e collaborazione per camminare insieme guardando a Cristo, Pastore grande delle anime, al Santo Padre, alla Chiesa che è in Italia, alla storia”.

“La CEI è una struttura di comunione e di servizio per la fraternità episcopale, per il discernimento delle sfide contemporanee, nonché dei grandi orientamenti pastorali che vengono declinati dai Pastori nelle concrete realtà diocesane”, ha detto monsignor Bagnasco.

“Com'è noto, infatti, ogni atto della Conferenza Episcopale ha una meditata indole pastorale ed ha sempre a cuore il bene di tutti”, ha aggiunto.

Inoltre, ha proseguito, “la Chiesa, come è noto, è radicata nella storia e nell'ethos del nostro popolo grazie alla presenza diffusa delle Parrocchie e delle Aggregazioni laicali, alla condivisione dei problemi della gente, all'attenzione concreta ai suoi bisogni spirituali e materiali”.

“Nessuna situazione difficile la vede lontana o indifferente: essa è alleata dell'uomo”, ha proseguito. “Desidero con tutti i Vescovi annunciare al mondo contemporaneo la speranza cristiana”.

“Affido il mio nuovo compito alla Madonna della Guardia, veneratissima a Genova e in Liguria. Sia Lei a guardare con occhi materni il mio servizio, a guidare e a sostenere i miei passi e il cammino delle Chiese che sono in Italia”, ha poi concluso.

Al termine del suo mandato di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Cardinale Ruini,

presente il 7 marzo presso la sede della CEI, ha voluto esprimere a sua volta la propria profonda gratitudine ai Pontefici Giovanni Paolo II e Benedetto XVI.

“Corrispondere agli indirizzi e ai desideri dei Successori di Pietro è stata lungo tutti questi anni la gioia del mio cuore oltre che il primo criterio di orientamento della mia azione”, ha dichiarato.

Successivamente ha avuto parole di ringraziamento per i Vescovi italiani, in particolare modo, per i presuli che gli sono stati al fianco in questi anni.

Infine, ha rivolto un “augurio fervido e affettuoso” a monsignor Angelo Bagnasco, “accompagnato da profonda amicizia e dall’assicurazione della mia costante vicinanza nella preghiera”.

Profilo di monsignor Angelo Bagnasco

Monsignor Bagnasco è nato a Pontevico (BS) Diocesi di Brescia il 14 gennaio 1943, da genitori sfollati per la guerra. Il papà, Alfredo, lavorava in una fabbrica di pasticceria; la mamma, Rosa, casalinga.

Ha una sorella maggiore, Anna. La famiglia è rientrata quasi subito a Genova e il figlio ha frequentato il Ginnasio ed il Liceo Classico presso il Seminario Arcivescovile di Genova. Il 29 giugno 1966 è stato ordinato sacerdote.

Si è laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Genova nel 1979. Vicario parrocchiale dal 1966 al 1985 nella Parrocchia di "S. Pietro e S. Teresa del Bambino Gesù" in Genova. Dal 1986 al 1995 ne è Aiuto Pastorale con compiti Diocesani.

Dal 1980 al 1998 docente di Metafisica e Ateismo contemporaneo presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Sezione Parallela di Genova.

Dal 1975 al 1984 docente di italiano nel Liceo Classico del Seminario. Dal 1980 al 1995 è Assistente Diocesano della F.U.C.I (Federazione Universitari Cattolici Italiani).

Dal 1985 al 1996 è Direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi e della Liguria, nonché Delegato Regionale per la Pastorale della Scuola.

Dal 1986 al 1994 Preside e Docente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova, con competenza per tutta la Regione Ecclesiastica Ligure.

Dal 1990 al 1996 è Direttore dell'Ufficio "Educazione" con il compito di formazione degli insegnanti di religione.

Dal 1993 al 1996 è Direttore dell'Opera Diocesana "Apostolato Liturgico".

Dal 1995 al 1997 è Vicario Episcopale e Direttore Spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova.

Il 3 gennaio 1998 è nominato Vescovo di Pesaro e l'11 marzo 2000 Arcivescovo Metropolita.

Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione del quotidiano "Avvenire".

Dal 2002 al 2005 è Segretario della Commissione Episcopale della C.E.I. per l'Educazione, la Scuola e l'Università.

Nel 2003, il 20 giugno, è nominato Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia.

Dal 2005 è Segretario della Commissione Episcopale della C.E.I. per la Cultura e le Comunicazioni Sociali.

Il 29 agosto 2006 è nominato Arcivescovo Metropolita di Genova; ha preso possesso dell'Arcidiocesi nella S. Messa celebrata nella Cattedrale di San Lorenzo il 24 settembre 2006.

Il 26 settembre 2006 è stato eletto Presidente della Conferenza Episcopale Ligure.